



Lanzo Torinese - Istituto Albert di Maria SS. Immacolata

Vicario Albert e dietro convenzione col Municipio, firmata il 30 giugno dal Sindaco Tessiere Paolo e da don Bosco, veniva da questi riaperto l'antico Collegio di Lanzo.

Il gran bisogno però, era sempre l'oratorio per i ragazzi, del tipo di quello fondato da Don Bosco a Torino, istituzione che egli ardentemente ammirava. Per realizzare tal sogno entro in speciali trattative col fondatore; si venne ad un'intesa: piano e disegno per l'edificio dell'Oratorio, con convitto per i poveri e scuole domenicali e serali furono dal Vicario preparati e inviati a Don Bosco; i lavori ebbero inizio, ma nonostante gravi sacrifici, vicende di tutto imprevedute impedirono, anche questa volta, l'attuarsi del benefico piano nella forma desiderata. Il Vicario Albert tutto si diede allora a condurre a termine la piccola colonia agricola fondata sul tipo di quella dell'amico Leonardo Murialdo, per giovani poveri ed abbandonati, con annesso Oratorio festivo per i giovani del paese.

Lavorando personalmente a quest'opera, il 28 settembre 1876 salì sopra un ponte dei muratori, mentre aiutava a trasportare un asse, cadde all'improvviso dall'altezza di circa sette metri... e per due giorni la sua vita non fu più che una lenta agonia.

Il dolore della popolazione per la repentina amarissima perdita fu immenso, le dimostrazioni di cordoglio

da parte di ogni ordine di persone, nell'intera Archidicesi e al di là, pari alla venerazione in cui il Vicario Albert era da tutti tenuto.

Sulla sua tomba, per desiderio da lui più volte espresso in vita, vennero incise queste semplici parole.

Pregate!... Pregate!...

Il 25 ottobre 1876 nella Parrocchiale di Lanzo veniva celebrato il solenne funerale di trigesima, cui assistette pontificalmente l'Arcivescovo di Torino, Monsignor Lorenzo Gastaldi.

Ornava la porta maggiore del tempio la seguente iscrizione:

ALL'ANIMA ELETTA  
DI  
**FEDERICO ALBERT**  
DOTTORE IN TEOLOGIA UFFICIALE MAURIZIANO  
ESEMPIO DI OGNI VIRTÙ SACERDOTALE  
MODELLO DEI PAROCHI  
L'ARCIVESCOVO DI TORINO  
COL CLERO E POPOLO DI LANZO  
CHE RICORDANDO LO ZELO E LA CARITA  
DI QUESTO SUO INCOMPARABILE PASTORE  
NE PIANGE AMARAMENTE LA PERDITA  
PREGA DA DIO O M  
LA GLORIA DEI GIUSTI

Il 3 ottobre 1877 s'inaugurò il busto marmoreo, opera dello scultore A. Casetti, eretto per pubblica sottoscri-